

Parla il sindaco di Corsione

E' probabile un avanzo nel consuntivo 2013

A Corsione verrà convocato entro il mese di marzo il consiglio comunale. Si prevede che la seduta avrà un ordine del giorno piuttosto denso, toccando argomenti salienti quali, in primis, la delibera del rendiconto consuntivo relativo all'anno 2013. A dichiararlo è il sindaco Filippo Barera che si appresta a portare a termine il proprio doppio mandato: "Chiuderemo di nuovo con un avanzo di amministrazione in positivo - dichiara - così come abbiamo fatto per tutti i 10 anni del nostro operato".

Durante i rendez-vous verrà anche approvato un regolamento comunale che fornirà il permesso di utilizzare, da parte di tutti gli abitanti di Corsione e dei privati che ne faranno richiesta, la copertura da poco realizzata in piazza IV Novembre. L'ex campo bocce, infatti, è stato coperto e recintato con l'obiettivo di farne un luogo di incontro

per attività, riunioni, momenti conviviali: "In merito - prosegue il primo cittadino - abbiamo pensato di collocare quattro fari per una garantire una nuova e migliore illuminazione al fine di poter utilizzare la struttura anche di sera e per ogni tipo di evento e con qualunque situazione atmosferica".

Tra le ultime decisioni prese dall'amministrazione uscente, si annovera anche la possibilità di installare un impianto di videosorveglianza sul territorio comunale. Al proposito, si sta valutando con i tecnici la fattibilità di utilizzarle in paese.

"E' soprattutto mia intenzione, prima della fine del mio mandato - chiude Barera - di informare e condividere con tutta la popolazione corsionese quanto è stato fatto in questi 10 anni. Sarà un resoconto delle attività svolte per il bene di questo paese. Un paese che ho sempre amato e rispettato".

> Emanuela Crosetti

Raffigura l'Immacolata e l'Abazia di Vezzolano

Raccolta fondi per l'ex voto

L'iniziativa verrà presentata domenica nel municipio di Castelnuovo Don Bosco

Il Comune di Castelnuovo don Bosco con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, il Laboratorio di restauro Nicola di Aramengo e l'Associazione la Cabalesta di Castelnuovo don Bosco organizzano la presentazione dell'ex voto di Giuseppe Rollini e la raccolta di fondi per il restauro, a Castelnuovo don Bosco, sala consiliare, domenica 16 marzo ore 16.

Il quadro raffigurante l'Immacolata, e sullo sfondo, la chiesa di Vezzolano, con i paesi di Albugnano e Castelnuovo don Bosco, fu donato dai Castelnuovesi alla Madonna di Vezzolano nel 1868, in segno di gratitudine per la fine del colera che aveva imperversato nel 1867 facendo più di 30 morti.

Autore del quadro è Giuseppe Rollini (Cussano



1842 - Torino 1904), che essendo orfano era stato ospitato da Don Bosco nell'Oratorio del Valdocco.

In seguito il Rollini divenne famoso soprattutto come autore di dipinti nello stile neogotico che era tanto di moda alla fine dell'800.

Il quadro, originariamente esposto nella Cappella a destra dell'ingresso della chiesa, dedicata a San Maurizio,

fu poi tolto per motivi di sicurezza. La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, con la collaborazione dell'Associazione la Cabalesta di Castelnuovo don Bosco e il laboratorio di restauro Nicola di Aramengo, ha aperto una sottoscrizione per il restauro dell'opera in vista di una sua più idonea collocazione.

Il programma prevede la presentazione dell'iniziativa da parte del sindaco Giorgio Musso e la relazione di Gianpaolo Fassino, *L'epidemia di colera a Castelnuovo d'Asti nel 1867 e l'ex voto a Maria Vergine di Vezzolano*.

Interverranno rappresentanze della Soprintendenza e del Laboratorio Nicola.

Le offerte possono essere versate sul conto corrente dedicato Iban IT43R0306967684510725296386 intestato a la Cabalesta.

A Cortazzone la Divina Commedia

Stanno aumentando le adesioni da parte delle scuole alle diverse iniziative promosse dalla Biblioteca Comunale Margherita Pelletta di Cortazzone per celebrare i 700 anni della Divina Commedia.

A confermarlo è lo stesso presidente Vincenzo Galliani: "Si tratta di un'iniziativa culturale che ha avuto inizio nel dicembre scorso e che sta prendendo sempre nuove forme - dichiara -. E' un successo perché ci arrivano continuamente molti suggerimenti da parte di chiunque si è mostrato sensibile e stimolato dal susseguirsi degli appuntamenti in programma. Ma soprattutto ci teniamo molto ad avvicinare gli studenti al grande bagaglio culturale che il poema contiene".

Il calendario è fitto di incontri che ogni giovedì sera si consumano con l'obiettivo principale di coinvolgere chiunque ne abbia interesse rendendolo parte attiva. Chi lo desiderasse, infatti, potrà portare il proprio contributo alla serata leggendo un brano del Poema. Il prossimo 20 marzo, alle 21, si tratterà dell'IX canto dell'Inferno, il tutto correlato da diverse altre attività, esposizioni di oggetti antichi e l'approfondimento di ulteriori temi decisamente affascinanti. Il titolo della serata sarà "Sotto 'l'velame de li versi strani".

"Incontreremo Dante nel passaggio verso il basso Inferno - sottolinea, concludendo. Galliani -. Tutto si svolge in un'azione rapida, avvincente, in cui ogni certezza sembra crollare e dove si teme anche che Dante possa rischiare di essere trasformato in pietra dallo sguardo di Medusa. Vivere è ben altra cosa, la morte comincia già in vita per chi non crede al valore eterno dell'umanità".

> E. C.

Iniziato a Montechiaro l'anno paliofilo 2014

Si è svolta sabato sera 8 marzo a Montechiaro, nel salone festeggiamenti del teatro comunale, la cena di apertura anno paliofilo festeggiando le donne, con presentazione del fantino Gianluca Mureddu detto - filu ferru - alla presenza del rettore Gianmarco Rebaudengo del sindaco Paolo Luzi, del capitano del Palio, dei magistrati, del comitato, della commissione cavallo e dei giovani sbandieratori e musicisti, il nostro fiore all'occhiello per le varie esibizioni itineranti fuori dal contado.

Durante la serata, il fantino ha offerto un ramo di mimose a tutte le donne presenti al convivio a testimonianza che le donne non sono soltanto angeli del no-

stro focolare domestico, ma grandi protagoniste della storia e della vita sociale e di immagine del nostro bel montechiaro.

In quest'atmosfera di vita esaltante all'insegna del gentil sesso e del palio nel pomeriggio si è aperta nella sede del comitato una mostra d'arte - la donna nei colori dell'arte - a cui hanno aderito artisti da tutt'Italia: Piera Adorno, Rita Balestra, Giacomo Barletta, Elena Bellaviti, Elisa Bernardo, Armanda Bertolina, Silvia Borello Lenta, Raimondo Carretta, Cavallaro Claudia, Giuseppe De Angelis, Antonio Giorgi, Mara Destefanis, Rosaria De Padova, Gianotti Giancarlo, Giovanni Genta, Valter Ghio, Alberto Lovisi, Francesca Lupacanto, Giu-



seppe Maio, Olga Manganiello, Mara Marzin, Rosalba Masone Beltrame, Nino Melloni, Italo Medda, Mariangela Nonanta, Mario Pavone, Piero Paletto, Roberto

Pestarino, Giovanni Petrucci, Domenico Raimondo, Giovanni Rapicano, Rossella Rossi Forza, Oriana Salina, Sonia Simoneschi, Anna Sblendorio, Giuliano Tacite,

Piero Tachis, Mauro Ugazio. Altre mostre di Lisbeth Dal Pozzo D'annone e dello scultore Cesare Oneda.

La mostra d'arte chiuderà i battenti il 30 marzo.

Arte pittorica al femminile in mostra al Mac di Cerreto

La scorsa domenica, in occasione della Giornata internazionale della donna, è stata inaugurata a Cerreto, presso il MAC e il vicino palazzo municipale, la seconda edizione di "Arte al femminile", un'esposizione pittorica con protagoniste le pittrici Egle Scropo, Giuliana Tucci, Joy Moore, Luisella Cottino, Manuela Mortara, Marisa Garramone e Tita Signorelli.

Le opere di queste autriche contemporanee trattano temi svariati, ma sono tutte di straordinaria bellezza. In particolare, in quest'occasione tutta femminile, viene spontaneo mettere in risalto quelle della pittrice Manuela Mortara, che raffigura splendidi volti di donne.

Sono gli sguardi a penetrarci e ad uscire dalle tele scure, quasi ad emergere da mondi inesistenti. Osservare queste opere è come riconoscersi e immedesimarsi in donne dai molteplici ruoli, che non sempre sono felici, muovendosi quindi dalla bellezza estetica a quella interiore. Gli occhi di queste donne sono specchio dell'anima: il riflesso di un'indole passionale, istintivamente pro-



pensa a far emergere una pulsione vitale.

Inoltre quest'anno, in collaborazione con le Scuole Elementari di Castelnuovo Don Bosco, si è scelto di affiancare alla mostra principale, una sessione dedicata a pittrici giovanissime, tra i 6 e i 10 anni, denominata "Arte Bimbe".

Le mostre proseguiranno sino al 23 marzo e potranno essere visitate tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13, il sabato e i festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Domenica 23 marzo durante lo S-Vernissage, ovvero la chiusura delle esposizioni, alle ore 15.30 si terrà la presentazione dei romanzi "Colombina" di Giusi Audiberti e "Tre cattive ragazze" di Cristina Quaranta, entrambi editi da Neos Edizioni.

> Marinella Ferrero

IN COSTUME A MURISENGO CON GLI AMICI CA.RI.



Lunedì di Carnevale per la Casa degli Anziani di San Candido di Murisengo è stata una giornata completa, vissuta in serena gioia, con gli Amici Ca.Ri., i volontari astigiani già più volte apprezzati per il loro brio. Dopo la concelebrazione del mattino, nella cappella, da parte di don Mario De Vecchi e di don Luigi Ardito di una Messa in suffragio dei suoceri, recentemente scomparsi, e dei genitori di Patrizia Porcellana, Presidente dell'Associazione, un'uggiosa giornata di pioggia, grazie ad una ben condita polenta, alle 12 si è aperta all'allegria!

E nel pomeriggio il vivace Carnevale proposto da Alfierina, maschera ufficiale degli Amici Ca.Ri., e dai suoi collaboratori ha ben presto

coinvolto, fra gli applausi, tutta la sala! Grazie all'incoraggiamento del direttore Ignazio Zonca e della moglie Maria De Mestral in maschera, anche molti ospiti e assistenti in servizio si sono lasciati... mutar d'abito indossando allegre cappette, parrucche colorate e buffi cappelli che costituiscono il "guardaroba viaggiante" dei volontari. Per la merenda dalla cucina sono giunte squisite torte mentre ritmi moderni e liscio si alternavano a canti della tradizione e a "Sanremo Story", il giorno della memoria musicale che ovunque piace. E prima di ripartire non sono mancate le classiche foto di gruppo difficili da realizzare quando si è in tanti ma poi... davvero gradite!!